



Jobs Act e frottole. Guida pratica al mondo dei sogni di Renzi

Mancano coperture per rilanciare l'occupazione, ma si possono trovare combattendo sprechi e abbassando le tasse.

scritto da Giulio Corea il 10 novembre 2014 alle 9:36 - [@ilGuastatoreit](#) - email: redazione@ilguastatore.it



Foto tratta da google

Avevamo perso l'abitudine di vedere piazze piene di lavoratori. Avevamo perso l'abitudine al conflitto sociale, quello duro e politico in stile Sessantotto.

Ma la situazione odierna vede di nuovo due schieramenti nettamente opposti: da un lato Renzi, il quale redige il Jobs Act, ossia il documento sul lavoro; dall'altra operai, dipendenti e i sindacati, pronti a difendere il loro posto di lavoro. Ancora è presto per dire cosa potrà cambiare dopo l'approvazione del Jobs Act. Questo perché si tratta di una legge con la quale il Parlamento delega ufficialmente il Governo ad inserire contenuti e punti chiave per risolvere il Paese dal grave momento di crisi legato all'occupazione. Ma visto che al momento circolano cifre irrealistiche e piani strampalati per reperirle, ecco qualche idea concreta e fattibile per rilanciare il lavoro (con coperture economiche annesse).

Sogni e coperture

In primo piano il taglio dell'Irap, che secondo le intenzioni del governo sarà del 10%. L'imposta regionale vale 33 miliardi di euro l'anno e serve a finanziare la Sanità di ogni Regione. Ma se il Governo volesse ridurre effettivamente l'Irap, mancherebbero 2 miliardi di coperture. Questi soldi possono essere trovati in seguito ad una solida riduzione dei costi della politica, in quanto l'Italia è seconda solo alla più grande e popolosa Germania con 39 miliardi di euro contro i 42 dei tedeschi. Si potrebbero toccare pensioni d'oro e vitalizi come suggerisce con i suoi dati Carlo Cottarelli. Tra ex deputati ed ex senatori, i costi ammontano a circa 217.171.532€. Se davvero si volesse privilegiare il contratto a tempo indeterminato, incentivando le imprese all'assunzione, questi soldi sarebbero l'ideale.

Un altro spreco da eliminare che potrebbe fruttare coperture, è quello legato alla chiusura del CNEL, il quale costa ai cittadini circa 20 milioni di euro l'anno. Un miliardo potrà essere ricavato

da un diverso finanziamento dell'operazione Mare Nostrum o, come recita il nuovo nome, Triton. Dall'inizio dell'operazione, infatti, sono stati spesi 600 milioni di euro, quasi tutti a carico dei contribuenti italiani, mentre l'Europa fa finta di niente.

Casualmente 600 milioni di euro sono anche i soldi che lo Stato versa per i corsi di formazione professionale. Questa spesa non è controllata e confermata, ma pare che con il Jobs Act si voglia dare vita ad una Commissione che vigili attentamente su questi finanziamenti. Toccando un tasto utile per le coperture, Renzi farebbe bene ad osservare gli sprechi alimentari. L'agenzia Adnkronos ha calcolato uno spreco di 2.060 miliardi l'anno, pari a 800€ per ogni singolo cittadino.

Per rilanciare il mondo del lavoro non basta certamente introdurre il Trf in busta paga. Serve un solido abbassamento del cuneo fiscale: la banca d'Italia ha illustrato che un lavoratore con famiglia spende il 38% del proprio reddito in tasse, mentre un impiegato single addirittura il 47.6%. Le coperture possono essere trovate anche da una vera lotta agli sprechi della spesa pubblica: solo nel 2012 il costo ammontava a 793 miliardi di euro, con una spesa di 13.344 euro a persona l'anno. Il mondo del lavoro è in crisi, ma sicuramente la questione può essere risolta sia attraverso il buon senso della politica, sia attraverso una gestione più equilibrata degli sprechi, sia infine cancellando la riforma Fornero.

Il prossimo articolo in POLITICA:

[Affitti d'oro, Montecitorio spreca e il conto lo pagano i lavora](#)

POLITICA Non perderti le altre notizie



Renzi e il posto fisso che non c'è più. Tranne il suo

L'ex concorrente della Ruota della fortuna ama esprimersi su cose che non ha mai praticato, come per esempio il lavoro.



Nuove prezzemoline crescono: Pina Picierno sta senz' pensier'

Non c'è stato bisogno di un talent show per trovare l'erede di Santanchè e Mussolini: Pina Picierno ne incarna perfettamente lo spirito



La Leopolda: come fosse Antani

La più grande supercazzola del mondo, in scena per l'ennesima volta a Firenze, sancisce la definitiva scissione del PD, il Partito Doppio.



Il governo taglia 100 milioni ai malati non autosufficienti

A Roma, durante l'incontro al Ministero del Lavoro tra rappresentanti dell'esecutivo e delle associazioni, è stato confermato il piano di tagli.

ilGuastatore

ilGuastatore è un blog aperto che si propone, attraverso contributi originali dei suoi collaboratori ed articoli reperiti rigorosamente sul web, di fornire un'informazione puntuale, libera ed interessante.

Esplora ilGuastatore

[Cronaca](#)
[Economia](#)
[Esteri](#)

[Politica](#)
[Società](#)
[Sport](#)

Conosci ilGuastatore

[Disclaimer](#)
[Contatti](#)